



MATE Soc. Coop.va
C.F./P.IVA 03419611201
pec: mateng@legalmail.it
mateng@mateng.it

Sede legale e operativa:
Via San Felice 21
40122 Bologna (BO)
T (+39) 051-29-12-911
F (+39) 051-23-9714

Sede operativa:
Via Treviso 18
31020 San Vendemiano (TV)
T (+39) 0438-41-24-33
F (+39) 0438-42-90-00

Unità Organizzativa Genio Civile di Treviso
Via De Gasperi, 1
31100 Treviso

Inviata via PEC a
geniociviletv@pec.regione.veneto.it
e via email a:
gabriele.micaroni@regione.veneto.it

San Vendemiano, settembre 2020

Oggetto Variante n. 3 al Piano degli Interventi (PI) del Comune di Crocetta del Montello
ASSEVERAZIONE SISMICA

Il sottoscritto Dott. Urb. Raffaele Gerometta, di MATE Soc. Coop.va, con sede legale in Bologna, Via San Felice 21, e sede operativa in San Vendemiano, Via Treviso 18, in qualità di tecnico incaricato della Variante n. 2 al Piano degli Interventi (PI) del Comune di Crocetta del Montello ai sensi dell'Art. 18 della Legge Regionale n. 11/2004:

Considerato:

- che il Comune di Crocetta del Montello ha redatto gli studi di microzonazione sismica di primo e di secondo livello estesi favorevole all'intero territorio comunale, vidimati con parere del Genio Civile (nota prot. 502922 del 10/12/2015);
- che la Variante in oggetto prevede le varianti puntuali, singolarmente descritte nella tabella riportata di seguito, riferibili alle seguenti casistiche:
 - o le trasformazioni del territorio nell'ambito degli accordi pubblico privato;
 - o la modifica puntuale alla zonizzazione;
 - o l'ampliamento delle aree edificabili;
 - o il recesso delle aree edificabili e la riduzione di Superficie Utile;
 - o l'iscrizione di Superficie Utile nel registro dei crediti edilizi;
 - o il recupero degli edifici non più funzionali al fondo agricolo;
 - o il recupero di alcuni edifici storici con grado di protezione;
 - o gli edifici utilizzati da attività produttive in zona impropria;
 - o il recupero degli edifici e la modifica alla zonizzazione nell'ambito del Piano di Area del Montello (PAM);
 - o la revisione puntuale dei vincoli;
 - o la revisione dell'apparato delle Norme Tecniche Operative e del Dimensionamento;
 - o le modifiche d'ufficio.

- che le modifiche previste dalla Variante sono descritte e asseverate come riportato nella tabella seguente:

Variante puntuale	Area (mq)	Descrizione proposta di variante	Compatibilità con DGR 1572/2013, DGR 899/2019 e studi di microzonazione sismica
1	53	Considerato lo stato fisico dell'edificio, che presenta evidenti segni di cedimento strutturale, preso atto della oggettiva difficoltà di intervenire sull'esistente, si propone di modificare la schedatura puntuale (scheda edificio abbandonato XIII-1). La proposta di variante prevede il recupero del volume esistente (210 mc), con ampliamento fino ad un massimo di ulteriori 240 mc, a condizione che l'intervento preveda il miglioramento degli standard qualitativi, architettonici, energetici, tecnologici e di sicurezza dell'edificio. Il recupero dovrà rispettare la tipologia edilizia e le caratteristiche costruttive tradizionali.	Si prevede il recupero e l'ampliamento del volume esistente. L'area ricade in zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (zona 3) e risulta compatibile con gli studi di microzonazione sismica.
2	469	Considerati lo stato di fatto e il contesto urbanistico, la proposta di variante prevede la riclassificazione dell'area da verde privato a zona residenziale di completamento (ZTO C1).	Si prevede l'ampliamento della zona residenziale. L'area ricade in zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (zona 1) e risulta compatibile con gli studi di microzonazione sismica.
3	1.102	La proposta di variante prevede il ridimensionamento della potenzialità edificatoria prevista per il lotto, riducendo la superficie utile di progetto da 440 mq a 220 mq. L'intervento, attuabile mediante intervento edilizio diretto convenzionato, è subordinato all'allargamento e adeguamento della viabilità esistente.	La proposta di variante prevede una riduzione della potenzialità edificatoria, pertanto la variazione è coerente con la DGR 1572/2013 e con la DGR 899/2019.
4	321	L'area in oggetto è stata oggetto di una pratica edilizia finalizzata alla realizzazione di un parcheggio privato aperto al pubblico a servizio dell'attività "Clinica di San Martino", previa parziale demolizione dei volumi esistenti. La proposta di variante prevede l'iscrizione nel registro dei crediti edilizi di una volumetria pari a 845 mc, corrispondente al volume demolito autorizzato (Foglio 1, particella 368).	La proposta di variante prevede una riduzione del volume esistente con iscrizione dello stesso nel registro dei crediti edilizi, pertanto la variazione è coerente con la DGR 1572/2013 e con la DGR 899/2019.
5	6.555	La proposta di variante, finalizzata a realizzare un layout produttivo efficace e sostenibile, prevede: 1) la modifica del perimetro della zona territoriale omogenea di tipo "D2" artigianale di completamento, a parità di superficie. Si propone di ampliare l'area produttiva verso ovest, compensando a parità di superficie il declassamento in zona agricola di una porzione di area produttiva posta ad est. Tale area dovrà essere rinaturalizzata con opere di miglioramento ambientale e paesaggistico; 2) la modifica della dotazione minima di parcheggi, analogamente alle aree produttive di completamento, con possibilità di monetizzazione fino ad un massimo del 50% di quanto dovuto. 3) la modifica delle destinazioni d'uso ammesse per la ZTO D2, con possibilità di inserire impianti di recupero di rifiuti speciali non pericolosi derivanti da attività di demolizione.	Si prevede la modifica del perimetro della zona territoriale omogenea. La nuova area produttiva ricade in zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (zona 1) e risulta compatibile con gli studi di micro zonazione sismica.
6	596	Considerate le precarie condizioni statiche e strutturali, si propone il declassamento del grado di tutela da 3 (ristrutturazione edilizia parziale) a 2 (ristrutturazione edilizia con demolizione e ricostruzione), consentendone l'arretramento a 10 metri dalla strada.	Si prevede il recupero dell'edificio esistente. Non è prevista l'introduzione di nuove aree edificabili, pertanto la variazione è coerente con la DGR 1572/2013 e con la DGR 899/2019.
7	1.281	La proposta di variante prevede la modifica della schedatura di attività in zona impropria (AZI/04), con possibilità di realizzare una superficie coperta aggiuntiva di 250 mq, per un totale di 450 mq. L'ampliamento è finalizzato alla realizzazione di una superficie di vendita/espositiva correlata all'attività, per eventuale ampliamento delle superfici direzionali e di locali a servizio ed eventuale spazio coperto aperto sui lati per la protezione delle vetture.	Si prevede la realizzazione di superficie edificabile. L'area ricade in zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (zona 1) e risulta compatibile con gli studi di micro zonazione sismica.
8	3.469	La proposta di variante prevede la schedatura puntuale dei fabbricati come non più funzionali alla conduzione del fondo, per i quali le NTA del PAI (art. 14) consentono, previa autorizzazione idraulica della Regione, interventi di ampliamento degli edifici esistenti, purché non comportino mutamento della destinazione d'uso, né incremento di superficie e di volume superiore al 10% del volume e della superficie totale, e siano compatibili con la pericolosità del fenomeno nonché realizzati al di sopra della quota di sicurezza idraulica, e non comportino incremento di unità abitative o del carico insediativo. L'intervento è finalizzato alla razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente, con riqualificazione e	Si prevede il recupero e l'ampliamento del volume esistente così come stabilito dell'articolo 14 delle NTA del PAI. L'area ricade in zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (zona 1) e risulta compatibile con gli studi di microzonazione sismica.

Variante puntuale	Area (mq)	Descrizione proposta di variante	Compatibilità con DGR 1572/2013, DGR 899/2019 e studi di microzonazione sismica
		miglioramento della sicurezza idraulica. Per quanto non disciplinato nelle NTO del PI, si rimanda all'Art. 14 delle NTA del PAI (preesistenze nelle aree fluviali). Fermo restando quanto sopra, l'ampliamento massimo consentito è quello stabilito dalle norme tecniche operative del PI per le zone agricole di riferimento per tali immobili.	
9	28.064	La proposta di variante prevede: 1) l'accorpamento delle schede di attività in zona impropria AZI/21 e AZI/22 2) demolizione di buona parte del volume esistente legittimo (AZI/21), utilizzando lo spazio liberato per lo stoccaggio di bancali. 3) miglioramento della dotazione ecologica e paesaggistica del verde 4) riduzione del consumo di suolo e miglioramento delle condizioni di sicurezza idraulica, attraverso lo scarico delle quantità edificate nel credito edilizio 5) realizzazione di una recinzione sul muro esistente La scheda prevede la riduzione del 50% della superficie coperta esistente dell'ex AZI/21 (Sc esistente = 4.600 mq). La superficie coperta risultante (2.300 mq) è spendibile per il 50% in loco (1.150 mq, oltre alla Sc già prevista per la scheda AZI/22) e per il rimanente 50% è iscritta nel registro crediti edilizi (1.150 mq) Per la nuova schedatura di attività in zona impropria (ex AZI/21 + AZI/22), i parametri urbanistici sono pertanto i seguenti: Sf di pertinenza: 28.000 mq Sc esistente: 5.690 mq Sc complessiva in loco: 2.240 mq Sc iscritta nel registro crediti edilizi: 1.150 mq	La proposta di variante prevede una riduzione della superficie coperta e l'iscrizione di parte della stessa nel registro dei crediti edilizi, pertanto la variazione è coerente con la DGR 1572/2013 e con la DGR 899/2019.
10	38	Considerati lo stato di fatto e il grado di conservazione dell'edificio, si propone di rivedere il grado di protezione assegnato all'edificio da 5 (demolizione senza ricostruzione) a 4 (ristrutturazione edilizia).	La proposta di variante non prevede l'aumento della capacità edificatoria, pertanto la variazione è coerente con la DGR 1572/2013 e con la DGR 899/2019.
11	5.794	Considerati lo stato di fatto e la presenza del volume incongruo da demolire, si propone di modificare la scheda APP/03. La proposta di variante prevede: 1) di precisare che è altresì consentita la demolizione dei volumi di cui ai mappali n. 989, 929 e 930 iscrivendone il relativo volume nel registro dei crediti edilizi, con possibilità di riutilizzo in loco; 2) di modificare alcune incongruenze nei dati indicati nella scheda: - superficie utile esistente (fabbricati A+B): 827 mq - volume esistente (fabbricati A+B): 2.807 mc	La proposta di variante prevede una riduzione del volume esistente con iscrizione dello stesso nel registro dei crediti edilizi, pertanto la variazione è coerente con la DGR 1572/2013 e con la DGR 899/2019.
12	5.214	Considerati lo stato di fatto ed il contesto urbanistico, la proposta di variante prevede l'ampliamento del perimetro della zona territoriale omogenea di tipo "C1" di circa 10 metri a ovest e a sud. L'ampliamento della zona territoriale omogenea non comporta un aumento della potenzialità edificatoria assentita dal PI vigente (822 mq di superficie utile). L'accesso da Via Belvedere potrà essere realizzato anche in zona agricola, previo parere della Commissione Locale Paesaggio (CLP), a condizione che vengano adottati materiali drenanti e condizioni tecniche compatibili con il contesto urbanistico.	La proposta di variante non prevede l'aumento della capacità edificatoria, pertanto la variazione è coerente con la DGR 1572/2013 e con la DGR 899/2019.
13	387	Considerati lo stato di fatto e il grado di conservazione dell'edificio, la proposta di variante prevede l'inserimento di una disciplina particolare per l'edificio in oggetto al fine di consentire la modifica della copertura con ricavo di una terrazza piana, a condizione che tale elemento architettonico sia adeguatamente mascherato e compatibile con la tipologia edilizia.	La proposta di variante non prevede l'aumento della capacità edificatoria, pertanto la variazione è coerente con la DGR 1572/2013 e con la DGR 899/2019.
14	3.815	Considerati lo stato di fatto e la pratica edilizia in corso per la realizzazione di un bed&breakfast, si propone di elaborare una nuova schedatura di attività ricettivo-turistica. La proposta di variante, oltre a confermare lo stato autorizzativo della pratica, prevede la realizzazione di due pergole ad uso parcheggio auto, cadauna per 2 posti auto, per complessivi mc 191.	Si prevede l'ampliamento della superficie coperta. L'area ricade in zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (zona 3) e risulta compatibile con gli studi di microzonazione sismica.
15	732	La proposta di variante prevede la schedatura puntuale del fabbricato come non più funzionale alla conduzione del fondo, con mantenimento dello stato di fatto a magazzino residenziale. L'edificio è ricompreso in area fluviale dal PAI, per la quale le NTA del PAI (art. 14) consentono,	La proposta di variante non prevede l'aumento della capacità edificatoria, pertanto la variazione è coerente con la DGR 1572/2013 e con la DGR 899/2019.

Variante puntuale	Area (mq)	Descrizione proposta di variante	Compatibilità con DGR 1572/2013, DGR 899/2019 e studi di microzonazione sismica
		previa autorizzazione idraulica della Regione, interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo, purché non comportino incremento di unità abitative o del carico insediativo. La schedatura prevede: 1) il mantenimento dello stato di fatto della porzione legittima, con destinazione a magazzino residenziale di una porzione pari a mq 50,50 e mc 165; 2) la demolizione dei corpi di fabbrica abusivi.	
16	427	La proposta di variante prevede l'ampliamento della zona territoriale omogenea E4/19 (nucleo residenziale in ambito agricolo) al fine di realizzare un garage pertinenziale all'abitazione.	Si prevede l'ampliamento della zona residenziale. L'area ricade in zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (zona 1) e risulta compatibile con gli studi di microzonazione sismica.
17	4.581	La proposta di variante prevede una lieve modifica al perimetro delle pertinenze degli edifici in zona agricola, in coerenza con lo stato di fatto e con i limiti della viabilità esistente.	La proposta di variante non prevede l'aumento della capacità edificatoria, pertanto la variazione è coerente con la DGR 1572/2013 e con la DGR 899/2019.
18	328	La proposta di variante prevede il riconoscimento del credito edilizio a seguito della demolizione dell'edificio posto in fregio alla viabilità comunale (cfr pratica per demolizione senza ricostruzione di edificio collabente censito al Catasto Urbano, Sez. B, Fg. 5, mapp 265, sub 8).	La proposta di variante prevede una riduzione del volume esistente con iscrizione dello stesso nel registro dei crediti edilizi, pertanto la variazione è coerente con la DGR 1572/2013 e con la DGR 899/2019.
19	24.666	Premesso che trattasi di area ricompresa nel Piano di Area del Montello (PAM), considerato che la stessa è situata in adiacenza alla ZTO E2.3 "indirizzo misto" del suddetto piano di area, si propone la riclassificazione della zona territoriale omogenea da agricola "E1" ad agricola "E2.3" al fine di realizzare un Parco naturale come definito dall'Art. 27ter della LR 11/2013 e dalla DGR 128/2018. La proposta prevede: - la creazione di una serie di percorsi realizzati con materiali naturali, con obbligo di mantenimento dell'area boscata esistente; - il posizionamento di alcune casette in legno con mangiatoia per gli uccelli e l'installazione di postazioni fisse per il bird-watching - la realizzazione di casette in legno amovibili a servizio del Parco con superficie lorda di pavimento massima di 80 mq e altezza massima di 2,50 ml - adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di proteggere le piante e i tronchi d'albero, evitarne il danneggiamento superficiale e garantire la crescita nel tempo La proposta progettuale dovrà essere accompagnata da adeguata relazione agronomica, paesaggistica e ambientale. L'eventuale realizzazione di strutture agricole produttive è subordinata alla presentazione di PSA e al rispetto di quanto previsto agli articoli 44 e seguenti della LR 11/2004.	La proposta di variante non prevede l'aumento della capacità edificatoria, pertanto la variazione è coerente con la DGR 1572/2013 e con la DGR 899/2019.
20	479	La proposta di variante prevede l'inserimento di un nuovo lotto edificabile con superficie netta di pavimento predefinita pari a 220 mq.	Si prevede l'introduzione di un nuovo lotto edificabile. L'area ricade in zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (zona 1) e risulta compatibile con gli studi di microzonazione sismica.
21	2.379	La proposta di variante prevede la modifica della schedatura di attività in zona impropria (AZI/13), con possibilità di realizzare una struttura esterna coperta al fine di proteggere il giardino esterno a sud utilizzato per la somministrazione di alimenti e bevande (152 mq). La struttura dovrà ottenere il parere favorevole della Commissione Locale Paesaggio (CLP), che ne valuterà la compatibilità con l'edificio storico ed il contesto paesaggistico circostante. Si prescrive che tale struttura sia rimossa al termine dell'attività in essere.	Si prevede l'ampliamento della superficie coperta. L'area ricade in zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (zona 1) e risulta compatibile con gli studi di microzonazione sismica.
22	503	Considerato il vincolo della condotta interrata "Nasson" posta a Nord, la proposta prevede la traslazione del lotto edificabile a parità di superficie.	Si modifica il perimetro della zona territoriale omogenea e si conferma l'area edificabile prevista dallo strumento urbanistico vigente. L'area ricade in zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (zona 1) e risulta compatibile con gli studi di microzonazione sismica.
23	77	La proposta di variante prevede l'iscrizione nel registro dei crediti edilizi di una volumetria pari a 344 mc, derivante dalla demolizione dell'unità immobiliare accatastata al Foglio 1, particella 215.	La proposta di variante prevede una riduzione del volume esistente con iscrizione dello stesso nel registro dei crediti edilizi, pertanto la variazione è coerente con la DGR 1572/2013 e con la DGR 899/2019.
24	4.711	Considerate le caratteristiche dell'area ed i fabbricati esistenti, si propone	La proposta di variante non prevede l'aumento

Variante puntuale	Area (mq)	Descrizione proposta di variante	Compatibilità con DGR 1572/2013, DGR 899/2019 e studi di microzonazione sismica
		di ampliare il perimetro della zona territoriale omogenea D1 in adeguamento allo stato di fatto.	della capacità edificatoria, pertanto la variazione è coerente con la DGR 1572/2013 e con la DGR 899/2019.
25	2.607	La proposta di variante prevede una lieve modifica al perimetro delle pertinenze dell'edificio esistente, in coerenza con lo stato di fatto e con il progetto presentato.	La proposta di variante non prevede l'aumento della capacità edificatoria, pertanto la variazione è coerente con la DGR 1572/2013 e con la DGR 899/2019.
26	346	La proposta di variante prevede la schedatura puntuale del fabbricato come non più funzionale alla conduzione del fondo, con obbligo di: - eliminare le serre esistenti; - riordinare e ricomporre le volumetrie esistenti; - riqualificare l'area sotto il profilo ambientale e paesaggistico	La proposta di variante non prevede l'aumento della capacità edificatoria, pertanto la variazione è coerente con la DGR 1572/2013 e con la DGR 899/2019.
27	1.154	La proposta di variante prevede una lieve modifica al perimetro delle pertinenze dell'edificio esistente, in coerenza con lo stato di fatto. Si propone di ampliare la pertinenza di circa 40 metri più ad ovest.	La proposta di variante non prevede l'aumento della capacità edificatoria, pertanto la variazione è coerente con la DGR 1572/2013 e con la DGR 899/2019.
28	712	Considerati lo stato di fatto e le caratteristiche dell'area, la proposta di variante prevede la riclassificazione del fabbricato antistante al parcheggio in zona residenziale omogenea di tipo "C1". La variazione di destinazione d'uso dell'immobile è subordinata alla riqualificazione dell'area esterna e alla sistemazione dell'area a parcheggio pubblico con asfalto e opportuna segnaletica orizzontale.	Si prevede la riclassificazione dell'area da servizi a residenziale. L'area ricade in zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (zona 1) e risulta compatibile con gli studi di microzonazione sismica.
29	784	La proposta prevede l'ampliamento della zona residenziale in allineamento con il limite edificabile dei lotti adiacenti.	Si prevede l'ampliamento della zona residenziale. L'area ricade in zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (zona 1) e risulta compatibile con gli studi di microzonazione sismica.
30	295	La proposta di variante prevede: 1) l'adeguamento dei fabbricati esistenti in coerenza con lo stato di fatto 2) la modifica del fabbricato con grado di tutela 4, posto fronte strada. Si propone la modifica dell'altezza tenendo conto dei 3 piani esistenti, con incremento volumetrico da 500 a 700 mc Si conferma la sagoma limite per la ricostruzione degli edifici retrostanti	Si prevede l'ampliamento del volume esistente. L'area ricade in zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (zona 1) e risulta compatibile con gli studi di microzonazione sismica.
31	5.175	La proposta di variante prevede l'eliminazione del comma 9 dell'articolo 30 delle norme tecniche operative, consentendo il recupero della capacità edificatoria in fascia di rispetto ferroviaria. La capacità edificatoria dovrà essere realizzata all'esterno della suddetta fascia di rispetto.	Si prevede l'ampliamento del volume esistente. L'area ricade in zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (zona 1) e risulta compatibile con gli studi di microzonazione sismica.
32	161	La proposta di variante prevede il declassamento dell'area edificabile in zona agricola.	La proposta di variante prevede una riduzione della potenzialità edificatoria, pertanto la variazione è coerente con la DGR 1572/2013 e con la DGR 899/2019.
33	1.407	La proposta di variante prevede il declassamento dell'area edificabile in verde privato.	La proposta di variante prevede una riduzione della potenzialità edificatoria, pertanto la variazione è coerente con la DGR 1572/2013 e con la DGR 899/2019.
34 (a, b, c, d)		Fermo restando la fascia di rispetto "ristretta" dei cimiteri, che non è oggetto di modifica, la proposta di variante prevede la ridefinizione della fascia di rispetto "allargata" dei cimiteri di Crocetta del Montello, Ciano e Nogarè, oltre a quella relativa al cimitero di Cornuda che interessa parzialmente l'abitato di Nogarè. La modifica della fascia di rispetto cimiteriale "allargata" tiene conto degli elementi fisici presenti nel territorio urbanizzato, riconoscibili nell'edificato, nella viabilità esistente e nelle aree urbanizzate e già costruite. Tale operazione è stata effettuata valutando gli aspetti igienico-sanitari (con riferimento alle esigenze di tutela della salute pubblica), urbanistici (legati alla considerazione dell'interesse pubblico generale connesso agli interventi da realizzare e alle possibili necessità di ampliamento dei cimiteri) e di tranquillità dei luoghi (tesa ad evitare destinazioni che possano comprometterne la sacralità e la quiete).	La proposta di variante non prevede l'aumento della capacità edificatoria, pertanto la variazione è coerente con la DGR 1572/2013 e con la DGR 899/2019.



ASSEVERA

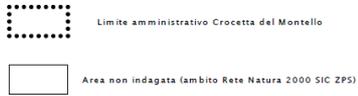
che per quanto sopra esposto le modifiche proposte risultano conformi alle disposizioni delle DGR n. 1572/2013, n. 899/2019 e agli studi di microzonazione sismica di primo e secondo livello redatti per l'intero territorio del Comune di Crocetta del Montello.

Cogliamo l'occasione per porgere i migliori saluti.

Dott. Raffaele Gerometta

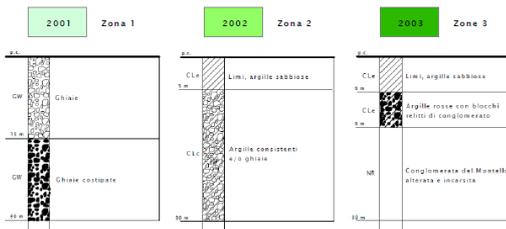
ORDINE RAFFAELE
degli GEROMETTA
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PUBBLICISTI
della provincia di Treviso
TREVISI settore pianificazione territoriale
PIANIFICATORE TERRITORIALE

Estratto legenda Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica (MOPS)



Legenda

Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali



 Area di variante (Variante 3 al PI)

Zone suscettibili di instabilità

 Zona di potenziale attenzione per instabilità di versante non definita

Forme di superficie e sepolte soggette a instabilità

 Cavità sepolta

 Orlo di scarpata morfologica (>20 m)

 Orlo di terrazzo fluviale (10-20 m.)

Faglie attive e capaci

 Faglia diretta non attiva (tratto inferito)

 Asse di Valle sepolta stretta (C > 0.25)

Estratto Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica (MOPS) con individuazione aree di variante

